



In un anno, 9mila download alla rivista

«Flow Magazine», creando si impara. Sull'iPad

Studenti di MachinaImpresa all'opera sulla rivista via app curata da una loro insegnante

■ Sfogliando l'iPad, si impara. È quello che deve aver pensato Michela Di Stefano, ideatrice di Flow Magazine e docente di Machina Impresa, quando a settembre ha deciso di proporre ai suoi dieci studenti l'ideazione e la realizzazione di un numero speciale della rivista interattiva, completamente gratuita ma disponibile solo per iPad. «Flow è nato un anno fa come esperimento e dopo soli quattro numeri ora è diventato uno strumento didattico - ha commentato Di Stefano - facendo leva su caratteristiche

tecniche originali: su tutte la doppia lingua, che consente un'apertura a tutto il mondo, e la moltiplicazione dei contenuti a seconda dell'orientamento dell'iPad».

Lo speciale, disponibile da ieri su App-store, è interamente dedicato ai giovani. «Abbiamo scelto di dare spazio a chi come noi vuole emergere» spiega Eliana Valenti, una delle ragazze che ha partecipato al progetto. «Un lavoro difficile - continua - perché si è affiancato alle ore di formazione in classe e ai tanti laboratori che già svolgiamo, ma an-

che stimolante, perché ci siamo misurati con il mondo del marketing, della comunicazione e del design». Novemila i download della rivista in un anno, principalmente dall'Italia e dagli Stati Uniti, «ma siamo riusciti ad entrare persino in Cina» dicono le ideatrici (Michela Di Stefano e Flavia Cristofolini, l'editor). Ma che insegnamento trarre dal metodo Flow? «Che non ci sono limiti alla creatività e all'interattività, anche se alcune peculiarità devono ancora entrare nelle abitudini dei fruitori» raccontano a Machi-

na Impresa. «E che si tratta di un modello di comunicazione che potrebbe essere adottato anche per altri scopi, come cataloghi aziendali con un approccio più aggiornato o per scopi pubblicitari» aggiunge Di Stefano.

Per i ragazzi di MachinaImpresa, dunque, un'esperienza da declinare nei diversi ambiti professionali. «Non a caso estenderemo la sperimentazione - ha annunciato il direttore di MachinaImpresa Riccardo Romagnoli - anche ai ragazzi dell'Accademia di SantaGiulia».

Clara Piantoni